



aderente



federato



(Napoli)

COMUNICATO STAMPA 28-06-2017

GRUPPO FRANCHIN OSPEDALETTO VENETO

La vertenza degli autisti del gruppo Franchin ha una grande rilevanza per durata, contenuti, determinazione delle parti. È in qualche modo uno spaccato di come si debba operare per superare la situazione di para-schiavismo esistente nel settore degli autotrasporti su strada.

Premessa

Verso la fine del 2015, le aziende Franchin srl, Autotrasporti Fratelli Franchin srl e F.lli Franchin srl, annunciano al personale viaggiante (circa 80 autisti di mezzi pesanti) che dovranno dare le dimissioni ed essere assunti in due nuove aziende, Franchin Trasporti srl e Franchin Group srl, a causa di problemi legati alla fine dell'iter giudiziario di multe per somme molto ingenti.

Una parte dei lavoratori, oltre il 25%, non ci sta, ed aderisce alla ns.O.S.. Con questo, inizia una vertenza che porta alla fine del 2015 alla cessione dei contratti senza nulla rinunciare, per gli iscritti alla Federazione Autisti Operai. Gli altri autisti, firmano le dimissioni e vengono assunti perdendo l'anzianità pregressa.

Sviluppo della contrattazione

Da allora, una serie di vertenze, lungo il 2016, con il riconoscimento dei ns.Rsa delle due aziende e la firma di tre accordi, portano a verificare e risolvere alcune questioni: la fornitura dei DPI, il pagamento delle ex festività e dei rol residui, infine la promessa di correggere il sistema di calcolo della retribuzione ordinaria aderendo al CCNL (168 ore di divisore mensile anziché le 190 e passa adottate dal consulente delle aziende). Ma principalmente, la richiesta di un contratto aziendale e soprattutto della fine delle sperequazioni (scelta di dare maggior lavoro ai lavoratori NON iscritti al sindacato) tra i lavoratori. Accanto a ciò, vengono elaborati dai sindacato i conteggi sulla base dei dati del lavoro forniti dai lavoratori. La rivendicazione è pesantina: si tratta di somme che vanno dai 5 mila ai 15 mila euro di differenza retributiva in un solo anno di lavoro.

Irrigidimento della posizione aziendale

Franchin group e Franchin trasporti non accettano la proposta della ns.O.S. di stipula di un contratto aziendale (trasferta aderente al CCNL, 53 ore massime settimanali in luogo delle 58/61 firmate usualmente dai confederali, riconoscimento per i riposi giornalieri, spesso notturni, trascorsi a dormire sul camion) e di riconoscimento delle differenze maturate, cessando le sperequazioni tra i lavoratori.

Al contempo, lungo il 2016 via via si scatena una tattica abusante delle contestazioni disciplinari emesse "a raffica" che portano allo svolgimento di diversi collegi arbitrali in Ispettorato a Padova, quasi sempre le sanzioni vengono ridotte od annullate. Il 9 dicembre 2016, il Cobas FAO della Franchin Trasporti e Franchin Group manifesta davanti al municipio di Ospedaletto Euganeo in occasione del primo sciopero nazionale di categoria degli autisti di mezzi pesanti su strada indetto dalla ns.O.S. Alla fine del 2016, i lavoratori iscritti si recano da parte loro in massa in Ispettorato, denunciando tutte le norme non rispettate dalle due aziende e le loro condizioni di lavoro.

Lotta dura

A questo punto, a gennaio 2017, la lotta si fa più dura: i lavoratori iscritti al sindacato annunciano alle due aziende che non effettueranno più lavori di "facchinaggio" nelle operazioni di carico e scarico, come previsto dal CCNL e disatteso il più delle volte dai lavoratori obbligati a ciò dal "così fan tutti". Di conseguenza le aziende pongono in ferie forzate (fino ad esurimento dei contatori dei permessi residui e delle ferie residue accumulate negli anni di superlavoro precedenti al 2016) i soli iscritti al sindacato.

A febbraio 2017, i lavoratori manifestano davanti la stazione di Padova insieme ai colleghi della Comparetto di Casale di Scodosia aderenti al sindacato.

A marzo 2017, si svolge un importante collegio arbitrale, che riconosce il torto aziendale nel pretendere prestazioni lavorative in eccesso rispetto a quelle contrattuali.

Le trattative riprendono ma senza successo, il consulente aziendale preposto alle trattative e la stessa proprietà, anche in riunioni in sede sindacale, rifiutano di passare ad un contratto aziendale che rispetti ed integri la trasferta del CCNL, e propongono un sistema di pagamento “a km” che poi è il sistema denunciato dai lavoratori e tuttora -di fatto- vigente in queste aziende.

Si depositano quindi una ventina di ricorsi per differenze retributive presso il Tribunale di Rovigo competente per territorio. Nel frattempo le autorità dell’Ispettorato iniziano la loro attività di verifica delle denunce presentate dai lavoratori, che riprendono servizio effettivo in pratica tra aprile e maggio 2017. Natura vorrebbe che le aziende accettassero una mediazione a questo punto, di modo da poter chiudere le denunce presentate dai lavoratori. Ancora una volta le trattative vengono riaperte da uno dei legali del sindacato, con l’unico effetto di ottenere due proposte da parte datoriale entrambe inaccettabili per i lavoratori, in un caso, 5 mila euro netti per ogni lavoratore a fronte delle spettanze retributive non pagate del lavoro del 2016, ma senza accettazione del contratto aziendale richiesto dal sindacato e dai lavoratori. Dall’altra, 15 mila euro per andarsene “fora dale bale”.

Il colmo dei colmi

Ma il colmo dei colmi le ditte Franchin lo raggiungono in questi giorni, allorquando il 20 giugno inviano le contestazioni disciplinari ad alcuni lavoratori “rei” di essere rientrati senza pieno carico in sede entro le ore 18 di lunedì 19 giugno allorquando iniziava lo sciopero di solidarietà con le operaie di Nola al quale aderivano. Le comunicazioni di sciopero erano state inviate sin dal 30 maggio, incredibile che queste aziende abbiano insistito con molte telefonate verso i lavoratori invitandoli a non scioperare, ancor più incredibile che pretendessero che facessero sciopero sul camion e fuori sede

Per tutto questo

Ecco perché i lavoratori in assemblea sabato scorso 24 giugno hanno deciso di scioperare l’intera giornata di lunedì 10 luglio davanti al Municipio di Ospedaletto Euganeo. La proclamazione sarà inviata alle autorità ed alle aziende coinvolte, domani 29. **Si vuole porre l’attenzione della pubblica opinione e delle autorità su alcune semplici evidenze:**

- **In questo settore i lavoratori sono costretti a lavorare oltre i limiti di legge per portare a casa qualcosa di significativo, e normalmente rimangono a dormire sul camion 10, 15, anche 20 notti al mese, senza contare il rischio di star fuori nei fine settimana, e senza veder riconosciuto alcun pagamento per le operazioni di “facchinaggio” svolte.**
- **Le aziende hanno a loro vantaggio una legislazione non penalizzante le irregolarità e le differenze retributive rispetto al CCNL di settore.**
- **Chi vuole i suoi diritti di lavoratore viene discriminato.**
- **Queste violazioni gravi del diritto e della Costituzione sono possibili a causa del fatto che “così fan tutti” in quanto il sistema economico vige secondo la volontà e gli interessi dei grandi gruppi industriali e della grande distribuzione e delle grandi aziende di trasporto che impongono non solo tariffe da fame ma anche discriminazione verso i lavoratori del FAO Cobas.**

Tutto ciò è evidenziato anche nel comunicato nazionale del 20-05-2017 che annuncia il nostro sciopero nazionale che proclameremo per il 4 settembre 2017.

Per questo si è contestato e spiegata la nostra mancata adesione allo sciopero del 16-06-2017, presente una esponente di SGB alla assemblea operaia di Pomigliano del 20-06-2017, che lo sciopero nazionale indetto da Cub e SGB e riproclamato anche da Sicobas e Adlcobas non solo è stato indetto senza consultare e coinvolgere la ns.O.S. ma nemmeno sono stati tenuti in debito conto i punti del ns. programma di rinnovo contrattuale nazionale portato alla pubblica opinione il 9 dicembre scorso.

Con la ns.lotta proponiamo una maggiore unità dal basso dei lavoratori, rispettosa di tutti i contenuti e le proposte “in ballo”

FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI aderente SLAIPROLCOBAS

Comunicato conforme alle decisioni della Assemblea dei lavoratori iscritti delle aziende Franchin Trasporti e Franchin Group del 24-06-2017 svolta ad Ospedaletto Euganeo (PD)